



CANON ITALIA S.p.A.  
Strada Padana Superiore, 2/B - 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)  
P.IVA 11723840150

# PROCEDURA OPERATIVA


## GESTIONE SICUREZZA APPALTI

### Attività in appalto presso CLIENTI COMMITTENTI




REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE
11	10/11/2025	- Revisione Direzione Legal, Business Operations, Service, H&S
Approvazione: <b>CANON ITALIA S.p.A.</b> _____		

*Il presente documento e tutti i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Canon Italia S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione, distribuzione, modifica o utilizzo, totale o parziale, dei contenuti senza preventiva autorizzazione scritta da parte di Canon Italia S.p.A.*

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	Pagina 2 di 9

# Sommario

1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
2.	SCOPO .....	3
3.	CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
4.	RESPONSABILITA' .....	3
5.	CLAUSOLE CONTRATTUALI CLIENTI COMMITTENTI .....	5
6.	GESTIONE SICUREZZA APPALTI C/O CLIENTI COMMITTENTI .....	6
7.	VERIFICA IDONEITA' TECNICO – PROFESSIONALE SUBAPPALTATORI .....	7

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	Pagina 3 di 9

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - TITOLO I *“Principi comuni”*, in particolare il CAPO III *“Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro”* - Articolo 26 – *“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”*.

## 2. SCOPO

La presente Procedura Operativa è implementata per definire il processo di gestione degli aspetti di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro connessi ai contratti di appalto in caso di forniture ed esecuzione di servizi presso clienti **“Committenti”**, nel qual caso Canon agirà come **“Appaltatore”**; l'esecuzione dell'appalto può comprendere attività diretta di lavoratori Canon e/o l'affidamento di servizi ad impresa subappaltatrice o a lavoratori autonomi che operano all'interno della **Filiera appalti Canon**.

Scopo della procedura è la conformità legislativa nonché la promozione del coordinamento e della cooperazione, per quanto di competenza dell'Appaltatore, per la tutela della salute e della sicurezza da rischi che potrebbero potenzialmente derivare alle interferenze, ovvero dovuti alla sovrapposizione e/o contiguità fisica, di tempo o produttiva tra attività di lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, relativamente all'attività in appalto, sia con il Committente che con eventuali Subappaltatori Canon.

Nelle situazioni di affidamento di lavori, servizi e forniture ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi presso le sedi Canon, nel qual caso Canon agirà come **“Committente”**, ovvero il soggetto per conto del quale l'intero lavoro, servizio e fornitura viene realizzato, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione, si rimanda a procedura dedicata.

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Nella presente procedura sono riportate le azioni che le funzioni ed i Dipartimenti richiamati devono intraprendere per la gestione del processo di sicurezza appalto, per la propria area di competenza, in caso di:

- ✓ Esecuzione di appalto di fornitura e/o di servizi che comporta attività tecnica di personale Canon presso sedi di clienti Committenti;
- ✓ Subappalto per esternalizzazione parziale o totale di attività di fornitura e/o servizi (consegna, installazione, collaudo, training, assistenza tecnica macchine, etc.) ad imprese Subappaltatrici (Corrieri, Affidatari, Tecnici di service, etc.) della Filiera Appalti Canon.

La presente Procedura non si applica alle attività nei cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile quali definiti all'articolo 89, comma 1, lettera a) e nell'Allegato X del D. Lgs 81/08, per le quali si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV del D. Lgs. 81/08.


Le disposizioni della presente procedura non si applicano neanche ai rischi specifici propri tecnici Canon, per i quali si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi ed alle specifiche disposizioni, nonché a quelli propri dei lavoratori delle imprese subappaltatrici, che sono di esclusiva competenza dei rispettivi datori di lavoro.

La presente procedura non si applica alle attività di gestione appalti/eventi organizzati da Canon Italia presso le proprie sedi o presso sedi esterne (es. enti fieristici), per le quali si rimanda alle specifiche procedure *“Gestione Sicurezza Appalti sedi Canon”* e *“Gestione Sicurezza Appalti Eventi Canon”*

## 4. RESPONSABILITA'

La responsabilità di conformità del processo è in capo, per quanto di competenza, ai rispettivi direttori di Dipartimento, che dovranno provvedere a garantire l'applicazione di quanto previsto nella presente procedura. In particolare si individuano i seguenti ambiti:

- Dipartimento DP&S – Workspace Sales;
- Dipartimento DP&S – Production Sales;
- Dipartimento Industrial Products;

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	Pagina 4 di 9


- Dipartimento DP&S - Service and Support;
- Dipartimento Business Operations.

Ruoli previsti in ambito Sicurezza per la Direzione DP&S-Service and Support

Ruolo	Compito
S&S-Delegato alla Sicurezza	Quanto previsto in base alla procura assegnata dal Datore di Lavoro
S&S-Dirigente alla Sicurezza	Agisce per conto del Delegato nell'ambito del proprio perimetro di riferimento
S&S-Coordinatore	Supporta Delegato e Dirigenti nell'ambito delle attività di supporto assegnate
S&S-Preposto	Svolge il compito di preposto previsto dalla normativa nell'ambito del perimetro di funzioni assegnate dalla Direzione di appartenenza. In genere corrisponde ai ruoli funzionali di Service Manager / CSM. Può includere altro personale qualificato.

Ruoli previsti in ambito Sicurezza per la Direzione Business Operations

Ruolo	Compito
BO-Delegato alla Sicurezza	Quanto previsto in base alla procura assegnata dal Datore di Lavoro
BO-Coordinatore	Supporta Delegato e Dirigenti nell'ambito delle attività di supporto assegnate
BO-Preposto	Svolge il compito di preposto previsto dalla normativa nell'ambito del perimetro di funzioni assegnate dalla Direzione di appartenenza. In genere corrisponde ai ruoli funzionali di Manager BO. Può includere altro personale qualificato.

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	Pagina 5 di 9

In linea generale, ciascuno Dipartimento dovrà provvedere, per quanto di competenza, a:

- cooperare con il Committente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinare, incluse le attività di eventuali subappaltatori Canon, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.
- Verificare l'idoneità tecnico-professionale di eventuali subappaltatori con le modalità di cui al paragrafo 5 della presente procedura.
- Provvedere a fornire le informazioni ricevute dal Committente relative ai rischi di interferenza, le relative misure di prevenzione e protezione, le procedure di emergenza ed evacuazione ed ogni altra informazione utile ai tecnici Canon interessati all'appalto e agli eventuali Subappaltatori impiegati.
- Monitoraggio di quanto sopra.

L'attività sarà svolta in collaborazione e con il supporto, laddove necessario e richiesto, del Servizio di Prevenzione e Protezione di Canon.

## 5. CLAUSOLE CONTRATTUALI CLIENTI COMMITTENTI

All'interno dei contratti di appalto, è indicato uno specifico rimando alla presente procedura contenente l'obbligo del committente di conformarsi per la parte di propria competenza. A tale fine il Cliente Committente dovrà fornire, in tempo utile e comunque prima dell'avvio dell'Appalto, la seguente informativa, obbligandosi altresì a mantenerla aggiornata in caso di variazione delle condizioni:

- informazioni sui rischi ambientali interferenti con le attività oggetto dell'appalto e relative misure di prevenzione e protezione da applicare;
- informazioni di sicurezza sulla viabilità interna della sede oggetto dell'Appalto, ove applicabile;
- indicazioni sulle procedure di emergenza ed evacuazione da adottare;
- ogni altra informazioni utile per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori impiegati nella Filiera di appalti Canon.


Nonché a fornire, in qualsiasi momento informazioni inerenti eventuali variazioni rispetto a quanto sopra riportato adeguandosi alla presente procedura resa disponibile sul sito istituzionale della Società.

N.B.: Verificare che nel contratto siano specificatamente indicati, pena di nullità, i cd. **"costi della sicurezza"**, ovvero i costi aggiuntivi per la prevenzione e protezione da rischi di interferenza (es. D.P.I., opere provvisorie, formazione, cartellonistica, ecc.).

In caso di appalto di servizi, il Committente va altresì contrattualmente vincolato all'obbligo di dichiarare che:

- l'impianto elettrico è stato realizzato a regola d'arte ed è provvisto di Dichiarazione di conformità (Legge 46/90 o DM 37/2008), ovvero di Dichiarazione di Rispondenza (DM 37/2008);
- l'impianto elettrico è sottoposto a periodica verifica/manutenzione sulla base delle indicazioni riportate dal Piano di Manutenzione (ex artt. 80-86 del D. Lgs. 81/08 e Norme tecniche CEI);
- sull'impianto elettrico è stato installato un differenziale di tipo "B", che protegge dai contatti indiretti (dispersione sulla carcassa dei macchinari);
- presenza di idoneo collegamento di messa a terra, sottoposto a verifica periodica ai sensi del DPR 462/01;
- (ove applicabile) il Responsabile dell'Impianto (RI) del Cliente Committente, come definito nella norma CEI 11-27, deve essere presente in occasione degli interventi di installazione e manutenzione delle macchine Canon.

In assenza di tale dichiarazione dovrà essere informato il SPP di Canon.

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	
		Pagina 6 di 9

In caso di comodato d'uso dei locali presso Clienti Committenti, Canon deve inoltre preventivamente acquisire, per i locali interessati, copia della seguente documentazione da parte del Committente:

- autorizzazioni comunali all'uso degli immobili ed all'esercizio attività (Dichiarazione Agibilità Ambienti di Lavoro) relativamente all'attività oggetto di comodato;
- dichiarazione che i locali sono conformi ai requisiti di cui all'allegato IV del D. Lgs. 81/08;
- dichiarazione di conformità e certificazioni verifiche periodiche Impianto Elettrico D.M. 37/08, comprensive dei controlli di sicurezza di cui all'art.80 del D. Lgs 81/08 e delle Verifiche biennali / quinquennali dell'Impianto di terra di cui al DPR 462/01 da parte di Organismo abilitato relativamente la sede oggetto dell'Appalto;
- dichiarazione di conformità e certificazioni verifiche periodiche Impianto Termico D.M. 37/08 relativamente la sede oggetto dell'Appalto;
- (se locali seminterrati o interrati), specifica Autorizzazione in deroga per uso di interrati / seminterrati (rif. art. 65, comma 1, del D. Lgs 81/2008) ed esiti misurazioni RADON.

## 6. GESTIONE SICUREZZA APPALTO C/O CLIENTI COMMITTENTI

Prima dell'avvio dell'appalto presso i Clienti Committenti, è necessario da parte del Dipartimento interessato:

- fornire al cliente Committente la documentazione attestante l'Idoneità Tecnico-Professionale del personale Canon impiegato nell'Appalto nonché relativa ad eventuali Subappaltatori, secondo le indicazioni fornite dal Committente;
- promuovere lo scambio di informazioni e fornire le informazioni per la cooperazione e il coordinamento per la gestione degli eventuali rischi di interferenza;
- raccogliere le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro del Committente, sulle relative misure di prevenzione e protezione e sulle procedure di emergenza ed evacuazione.


L'avvio dell'Appalto è subordinato a:

- Ricezione da parte del Committente delle informazioni su: modalità di accesso in azienda, rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori della filiera Canon, relative misure di prevenzione e protezione, misure relative alla gestione delle emergenze adottate e valutazione di eventuali rischi interferenziali.
- Comunicazione da parte di Canon delle informazioni sull'attività da eseguire (modalità, tempi, attrezzature impiegate, prodotti utilizzati, rischi specifici, etc.), comprese quelle relative ad eventuali Subappaltatori.

In ogni caso, prima dell'avvio di un nuovo appalto, è sempre necessario effettuare un sopralluogo preliminare verbalizzato da parte di un preposto/dirigente Canon o del SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione) per la presa visione degli ambienti di lavoro e, laddove necessario, richiedere una riunione di cooperazione e coordinamento con il Cliente Committente per esaminare aspetti tecnici, organizzativi, gestionali, esecutivi particolarmente critici, connessi con le attività oggetto dell'appalto, con l'eventuale collaborazione del RSPP. Ove opportuno, dovrà essere presente una figura apicale del Subappaltatore. Il sopralluogo deve essere ripetuto in caso di variazione delle condizioni di lavoro ed ogni volta che l'esposizione ai rischi lo richieda, previa segnalazione del Committente.

L'appalto potrà, pertanto, essere autorizzato solo dopo la ricezione di quanto sopra e/o, ove applicabile, del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), la cui redazione è a carico del Committente, e sempre che sussistano condizioni di tutela della salute e della sicurezza ritenute adeguate. Il DUVRI deve essere inviato al SPP per la verifica dei rischi e delle misure indicate e, una volta validato, sottoscritto dal datore di lavoro o datore di lavoro delegato ex art. 16 del D. Lgs. 81/08. Successivamente sarà cura del Dipartimento di competenza condividere le informazioni ricevute con i lavoratori interessati, nonché con gli eventuali subappaltatori, accertandosi che le abbiamo recepite.

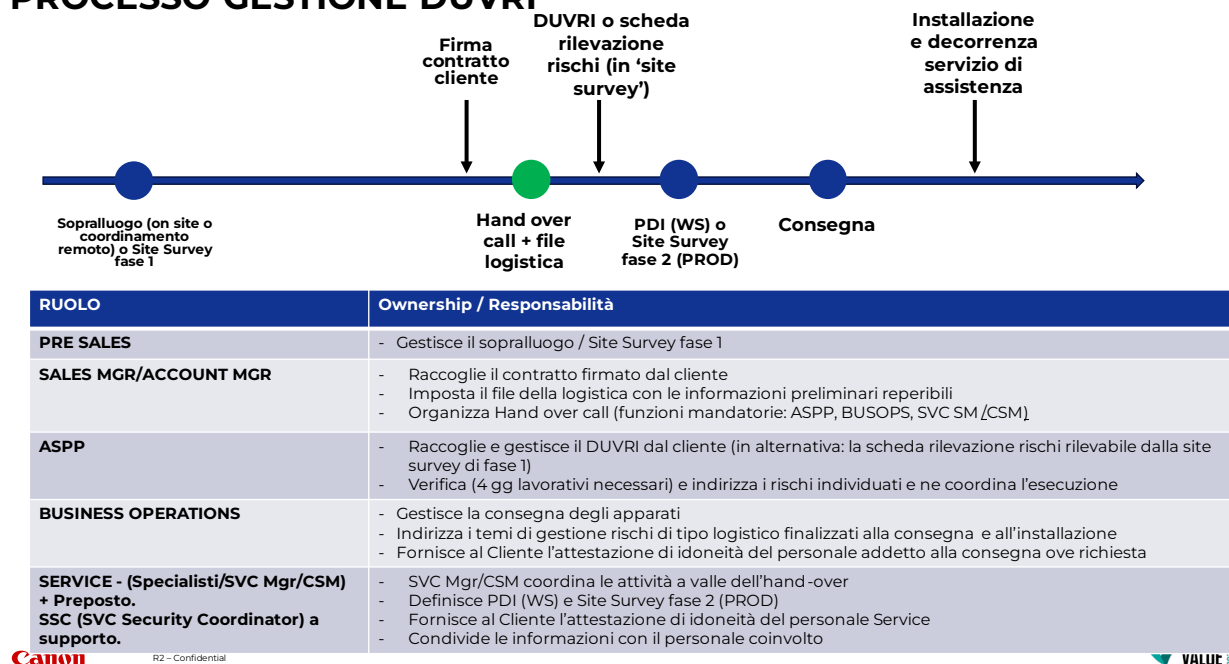
Si richiama l'attenzione sul fatto che, nelle attività in appalto, oltre ai rischi noti, bisogna sempre considerare l'aggravante di rischio per i lavoratori derivante dal lavoro in «ambienti estranei» (aree nuove, comportamento insolito delle persone, svolgimento dei lavori disturbato, etc.). In tale ottica sono importanti soprattutto una buona comunicazione e

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>		Pagina 7 di 9

coordinazione con il cliente Committente, nonché gli eventuali Subappaltatori, la conoscenza dei rischi specifici sul luogo di intervento e l'istruzione dei lavoratori. Tutto questo contribuisce inoltre ad una maggiore efficienza nell'esecuzione dei lavori.

Si riporta illustrazione del processo operativo di gestione del DUVRI nella procedura appalti.

## PROCESSO GESTIONE DUVRI



## 7. VERIFICA IDONEITA' TECNICO – PROFESSIONALE SUBAPPALTATORI

Nel caso di coinvolgimento di Subappaltatori nell'ambito della Filiera di appalto Canon, il Dipartimento interessato dovrà provvedere alla verifica preventiva dell'idoneità tecnico – professionale dell'impresa appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi con le modalità di seguito indicate.

L'idoneità tecnico-professionale del Subappaltatore prevede la verifica dei seguenti ambiti:


- \* Idoneità Tecnico-Professionale del Subappaltatore in relazione all'intervento da realizzarsi;
- \* Idoneità Tecnico-Professionale dei lavoratori del Subappaltatore impiegati nell'Appalto specifico.

### • Richiesta documentazione

La verifica dell'idoneità tecnico professionale comprende l'acquisizione della seguente documentazione in corso di validità<sup>1</sup>:

- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, fornito su modello Canon allegato alla presente "AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI

1 I lavoratori autonomi, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico, hanno facoltà di: beneficiare della sorveglianza e di partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La documentazione è da fornire, ove applicabile, solo su richiesta del cliente Committente.

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	Pagina 8 di 9

**IDONEITÀ TECNICA IMPRESA SUB-APPALTATRICE Filiera CANON**", che il Subappaltatore dovrà trascrivere su propria carta intestata, compilare per quanto di competenza e sottoscrivere;

- Copia **Certificato CCIAA** (validità 6 mesi dalla data di rilascio);
- Copia **DURC** (Documento unico di regolarità contributiva), con validità massima 120 giorni dalla data di rilascio;
- **SCHEDA INFORMATIVA**, come da modello allegato alla presente, che il Subappaltatore dovrà compilare e sottoscrivere (la scheda informativa dovrà essere compilata per ciascuna fattispecie di Subappalto);
- Copia **Polizza e quietanza di assicurazione**.
- (in caso di attività presso cantieri) Copia **Patente a Crediti** obbligatoria per poter operare nei cantieri temporanei o mobili, secondo quanto previsto dal D.L. 19/2024.

NOTA Sono esclusi dall'ambito applicativo della patente a crediti le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, di cui all'art. 100, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Inoltre, per ciascun lavoratore impiegato nel Subappalto <sup>NOTA</sup>, deve essere fornita la seguente documentazione:

- Copia LUL libro unico del lavoro e modello Unificato LAV (UniLAV)<sup>2</sup>;
- Copia attestati di formazione ed evidenze dell'addestramento (ove applicabile) obbligatori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art. 37 del D. Lgs 81/08 e smi e relativi ASR – formazione generale + formazione specifica lavoratori - e, ove applicabile, formazione specifica D. Lgs 81/08 art. 73 – allegato VI accordo Stato Regioni del 22/02/2012 relativo la formazione per gli addetti all'uso di attrezzature di lavoro o ogni altra abilitazione applicabile e richiesta) (*1° formazione generale + specifica ed eventuale aggiornamento con validità quinquennale*)<sup>3 4</sup>.
- (in caso di esposizione a rischio elettrico) comunicazione di attribuzione della condizione di "PES" (Persona Esperta) o della condizione di "PAV" (Persona Avvertita) conferita dal Datore di Lavoro, unitamente all'attestato di relativa formazione (*1° formazione ed eventuale aggiornamento con validità quinquennale*)<sup>5</sup>.
- (solo ove espressamente richiesto) certificato di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente (quando richiesto dal Committente, per l'utilizzo di particolari attrezzature, in presenza di rischi interferenziali che possano richiederlo)<sup>6</sup>;
- per i lavoratori individuati come preposti per la sicurezza, attestato di formazione particolare aggiuntiva (*1° formazione ed eventuale aggiornamento con validità biennale*).

N.B: Nell'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, il personale Canon preposto alle suddette verifiche, deve attenzionare il codice attività – ATECO, indicato all'interno del Camerale del Subappaltatore, in modo da verificare se corrisponde effettivamente all'attività subappaltata e deve verificare che siano presenti eventuali abilitazioni necessarie per l'espletamento dell'attività subappaltata (es.: *abilitazione per installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di cui al Decreto 37/2008*); etc.

*La verifica di adeguatezza nella scelta del Subappaltatore esige anche la verifica della struttura organizzativa dell'impresa incaricata e della sua adeguatezza rispetto alla pericolosità dell'Appalto - in particolare in presenza di rischi elevati (lavori in quota, movimentazione meccanica, rischio elettrico, etc.). **Si evidenzia, pertanto, che nella scelta del Subappaltatore dovrà essere considerata la capacità tecnica e professionale, che deve essere sostanziale e proporzionata al tipo di attività Subappaltata ed alle concrete modalità di espletamento della stessa.***

In caso di Subappaltatori esteri tutta la documentazione dovrà essere fornita in lingua inglese.

In tal caso, per la corrispondenza della formazione salute e sicurezza dei lavoratori, è possibile farsi rilasciare una dichiarazione del datore di lavoro straniero DISTACCANTE (D. Lgs. 81/2008, art. 3 c. 6) che i lavoratori sono stati formati secondo i requisiti del D. Lgs. 81/2008.

Se l'attività espone a rischio elettrico, è accettabile la formazione ai sensi della EN 50110, i cui criteri sulla formazione degli addetti ai lavori elettrici PES-PAV sono equiparabili a quelli della norma CEI 11-27.

2 L'impresa estera distaccante trasmette al distaccatario il modello A1 INPS, che testimonia il pagamento degli oneri contributivi presso il paese d'origine.


3 Per l'assistenza tecnica e l'accesso a stabilimenti produttivi è richiesta la formazione specifica lavoratori rischio alto.

4 Per il subappaltatore estero, che svolgerà attività in Italia, il riferimento legislativo è il TUSL, D. Lgs. 81/2008. Può essere accettata, in alternativa alla copia dell'attestato di formazione, una dichiarazione integrativa del datore di lavoro DISTACCANTE attestante che "I lavoratori impiegati nell'appalto hanno una formazione che rispetta i requisiti richiesti dalla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008".

5 (ove applicabile) per il subappaltatore estero sono accettati i criteri di qualificazione e formazione della norma europea EN 50110.

6 (ove richiesto) per il subappaltatore estero è richiesta DISTACCATARIO una dichiarazione che sono stati soddisfatti gli obblighi di sorveglianza sanitaria.



	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	Rev.01 – Ott.'24
	<b>GESTIONE SICUREZZA APPALTI PRESSO COMMITTENTI</b>	Pagina 9 di 9

■ Verifica ed archiviazione documentazione

Raccolta la documentazione, ciascun Dipartimento deve provvedere alla verifica ed all'archiviazione attraverso il Portale Canon "Therefore™" o altro strumento aziendale ufficiale.